



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

LEGNARO (PD)

D E T E R M I N A Z I O N E

DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi

N. 499 del 22/11/2018

OGGETTO: Nomina della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016, nell'ambito della procedura di gara aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, per l'affidamento della fornitura in somministrazione di dispositivi di protezione individuale (``DPI``), con durata quadriennale, per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. (CIG Lotto 1: 7582703477, CIG Lotto 2: 75827077C3, CIG Lotto 3: 7582714D88).



ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE
LEGNARO (PD)

D E T E R M I N A Z I O N E
DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi

OGGETTO: Nomina della Commissione Giudicatrice, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016, nell'ambito della procedura di gara aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, per l'affidamento della fornitura in somministrazione di dispositivi di protezione individuale ("DPI"), con durata quadriennale, per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie. (CIG Lotto 1: 7582703477, CIG Lotto 2: 75827077C3, CIG Lotto 3: 7582714D88).

Con DDG n. 467 del 31/08/2018 è stata indetta una procedura di gara aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, ai sensi degli artt. 59 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016, volta all'aggiudicazione della fornitura in somministrazione di dispositivi di protezione individuale ("DPI"), con durata quadriennale, per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (di seguito, per brevità, "IZSVe" o "Istituto").

Tale fornitura, il cui valore stimato ammonta a € 758.894,40 IVA esclusa, determinato ai sensi dell'art. 35 del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 5 del Regolamento ricomprendendovi le opzioni contrattuali ed il rinnovo previsti nella *lex specialis* di gara, sarà aggiudicata suddivisa in n. 4 lotti, aggiudicabili separatamente, mediante utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, 3, 6 e 8 del D. Lgs. n. 50/2016.

A tal proposito la *lex specialis* di gara prevede che la valutazione qualitativa delle offerte sia demandata ad apposita Commissione giudicatrice, da nominarsi successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte ai sensi dell'art. 77, del D. Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 14, commi 17 e ss. del Regolamento.

Sul punto si precisa che il già menzionato art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016, al comma 3, prevede che i Commissari siano scelti dalla Stazione Appaltante mediante sorteggio in seduta pubblica da una rosa di candidati proposta dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (A.N.A.C.) scelti tra gli esperti iscritti all'apposito Albo da istituirsi, ai sensi dell'art. 78 del medesimo decreto, presso A.N.A.C.

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Tuttavia, si rileva che ad oggi, pur essendo intervenuta l'Autorità, con le Linee Guida n. 5, recanti *“Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici”*, approvata con delibera n. 1190 del 16/11/2016, e successivamente aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con delibera n. 4 del 10/01/2018, non risulta ancora operativo il citato Albo, atteso il disposto di cui al paragrafo 5 delle medesime Linee Guida che subordina tale Albo alla preliminare adozione del decreto ministeriale di cui al comma 10 del medesimo art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016, di ulteriori Linee Guida da parte della medesima Autorità nonché di apposita deliberazione della Autorità di operatività dell'Albo.

Sul punto infatti si rileva che, con Comunicato del 18/07/2018 recante *“Istruzioni operative per l'iscrizione all'Albo nazionale obbligatorio di commissari di gara e per l'estrazione dei commissari”*, il Presidente dell'A.N.A.C. ha dettato alcune indicazioni operative per le operazioni di iscrizione all'Albo ed estrazione dei Commissari, da effettuarsi per mezzo dell'applicativo messo a disposizione sul sito della medesima Autorità. Nel Comunicato tuttavia si precisa che, seppure l'iscrizione dei candidati sia possibile a partire dal 10 settembre 2018, ai fini dell'estrazione degli esperti, l'Albo sarà operativo *«(...) per le procedure di affidamento per le quali i bandi o gli avvisi prevedano termini di scadenza della presentazione delle offerte a partire dal 15/01/2019. Da tale data è superato il periodo transitorio di cui all'art. 216, comma 12, primo periodo del Codice dei contratti pubblici.»*

Ciò constatato, visto il disposto del comma 12 dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016 che prevede che *“Fino alla adozione della disciplina in materia di iscrizione all'Albo di cui all'articolo 78, la commissione continua ad essere nominata dall'organo della Stazione Appaltante competente ad effettuare la scelta del soggetto affidatario del contratto, secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna Stazione Appaltante”* la Stazione Appaltante procede alla nomina dei commissari interni di seguito individuati, nel rispetto del principio di rotazione, come interpretato dalle succitate Linee Guida e in applicazione del Regolamento interno adottato in materia con DDG n. 507 del 3/11/2017, *“Regolamento disciplinante le Commissioni giudicatrici di cui all'art. 77 del D.Lgs. n. 50/2016”*.

Si dà atto che il citato Regolamento trova applicazione alla presente procedura, atteso il disposto di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento e considerato che gli inviti a presentare offerta risultano essere stati trasmessi successivamente alla sua entrata in vigore.

Alla luce di quanto suesposto ed attesa l'intervenuta scadenza, in data 23/10/2018, del termine perentorio per la presentazione delle offerte, si rende necessario provvedere alla nomina della citata Commissione, composta dai seguenti soggetti individuati tra il personale dell'Istituto in ragione della loro esperienza nello specifico settore cui afferisce l'oggetto del contratto da affidare:

- Dott. Arcangeli Giuseppe, Dirigente veterinario presso il CSI di Adria dell'Istituto, in qualità di Presidente;
- Dott. Cogo Andrea, Collaboratore tecnico professionale presso il Servizio Gestione Sicurezza ed Ambiente dell'Istituto, in qualità di componente effettivo;
 - Sig. Francesco Montesi, Collaboratore sanitario D presso la SCS6 Virologia Speciale e Sperimentazione dell'Istituto, in qualità di componente effettivo.

Il Presidente è stato individuato - ai sensi dell'art. 4, comma 7 del citato Regolamento interno - nel Commissario che ha maturato il maggior numero di anni di esperienza, come comprovato dal relativo *curriculum*.

E', altresì, nominato segretario verbalizzante la Dott.ssa Manuela Bizzo, Assistente amministrativo presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi.

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Si dà atto che è stata resa ed è conservata agli atti apposita attestazione di indisponibilità in organico ai sensi dell'art. 4, comma 3, del citato Regolamento interno.

Si allegano al presente provvedimento gli schemi delle dichiarazioni che i commissari, Presidente incluso, ed il segretario verbalizzante dovranno rendere al momento dell'accettazione dell'incarico, ai sensi dell'art. 77, comma 9 del D. Lgs. n. 50/2016, aventi ad oggetto l'attestazione dell'assenza di conflitti di interesse e di cause di incompatibilità e astensione previste dalla normativa vigente come interpretata dalle summenzionate Linee Guida, con contestuale accettazione espressa delle disposizioni del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'IZSVe, attuativo del DPR n. 62/2013 (*Allegati 1, 2 e 3*).

Si precisa che le dichiarazioni rese saranno soggette a controllo a campione da parte dell'Istituto in conformità a quanto previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Istituto 2017÷2019, approvato con DDG n. 40/2017 e del disposto del sopra riportato art. 216, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016 ed in applicazione di quanto disposto sul punto dal summenzionato art. 216, comma 12, del D.Lgs. n. 50/2016.

Ai sensi dell'art. 29, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, la composizione della Commissione giudicatrice sarà oggetto di pubblicazione, unitamente ai *curricula* dei componenti, tempestivamente e, comunque, anteriormente al suo insediamento, sul profilo del committente nella sezione "*Amministrazione Trasparente*". Ai sensi del successivo comma 2 del medesimo articolo, tali atti saranno, altresì, pubblicati sul solo sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, non essendo alla data di adozione della presente, operativa la piattaforma digitale da istituirsi presso l'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC).

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE DI BENI E SERVIZI

VISTA la nota del Direttore Generale, prot. n. 4509 del 18/05/2016, avente ad oggetto "*Delega di funzioni al Dirigente del Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi*".

VERIFICATA la copertura di spesa.

ACCERTATO il corretto svolgimento della procedura.

RITENUTO di dover adottare in merito i provvedimenti necessari.

EVIDENZIATO che il Responsabile della Struttura, con la sottoscrizione del presente atto, dichiara, sotto la propria responsabilità ed ai sensi e agli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 28.12.2000 n. 445, che in relazione alla presente procedura non si trova in condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001 né sussistono conflitti di interesse di cui all'art. 6 bis della L. 241/90 ed agli artt. 6, 7 e 14 del DPR 62/13.

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto al controllo previsto dall'Accordo per la gestione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e Bolzano, approvato dai suddetti Enti, rispettivamente, con leggi n. 5/2015, n. 9/2015, n. 5/2015 e n. 5/2015.

Atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

D E T E R M I N A

1. di prendere atto dell'intervenuta scadenza del termine di presentazione delle offerte della procedura di gara aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, volta all'aggiudicazione della fornitura in somministrazione di dispositivi di protezione individuale ("DPI"), con durata quadriennale, per l'IZSVe;
2. di nominare, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs. n. 50/2016, la Commissione giudicatrice così composta:
 - Dott. Arcangeli Giuseppe, Dirigente veterinario presso il CSI di Adria dell'Istituto, in qualità di Presidente;
 - Dott. Cogo Andrea, Collaboratore tecnico professionale presso il Servizio Gestione Sicurezza ed Ambiente dell'Istituto, in qualità di componente effettivo;
 - Sig. Francesco Montesi, Collaboratore sanitario D presso la SCS6 Virologia Speciale e Sperimentazione dell'Istituto, in qualità di componente effettivo;
 - Dott.ssa Manuela Bizzo, Assistente amministrativo presso il Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e Servizi, in qualità di segretario verbalizzante;
3. di approvare gli schemi di dichiarazione allegati al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, aventi ad oggetto l'attestazione dell'assenza di conflitto di interesse, cause di incompatibilità e astensione, con contestuale espressa accettazione delle disposizioni previste dal Codice di comportamento dei Dipendenti Pubblici dell'IZSVe, che saranno rese dai suindicati componenti della Commissione all'atto dell'accettazione dell'incarico (*Allegati 1, 2 e 3*);
4. di prendere atto che le dichiarazioni rese saranno oggetto di verifica a campione da parte dell'Istituto in adempimento a quanto previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione dell'Istituto 2017÷2019, approvato con DDG n. 40/2017 ed al disposto di cui all'art. 216, comma 12, del D. Lgs. n. 50/2016;
5. di dare atto che la composizione della Commissione giudicatrice sarà oggetto di pubblicazione, unitamente ai *curricula* dei componenti, sui mezzi indicati in narrativa, ai sensi dell'art. 29, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il Dirigente
Servizio Approvvigionamento e Gestione di Beni e
Servizi
Dott. Davide Violato

**PROCEDURA DI GARA APERTA, DI IMPORTO SUPERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE, PER
L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN SOMMINISTRAZIONE DI DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE (“DPI”), CON DURATA QUADRIENNALE, PER L’ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE.**

Numero gara 7162594

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ c.f. _____

nato a _____ il _____, in qualità di

☐ Presidente

della Commissione di aggiudicazione nominata per la procedura in oggetto

sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni penali conseguente a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, e informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti, prescritti dalle vigenti disposizioni normative ai fini del procedimento per il quale sono richiesti, saranno utilizzati e trattati, anche con l’ausilio di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

- di non aver svolto né di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non aver svolto, nel biennio antecedente l’indizione della presente procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all’approvazione di atti dichiarati illegittimi in qualità di membro delle commissioni giudicatrici;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall’art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- che non sussistono conflitti di interesse o motivi di astensione previsti dall’art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall’art. 51 del c.p.c., dall’art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 o dall’ulteriore normativa vigente;
- in particolare, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse previste dall’art. 7 del D.P.R. 62/2013 e di non avere, direttamente o indirettamente, alcun interesse finanziario, economico o altro interesse personale relativamente al contratto del cui affidamento si tratta, non coinvolgendo interessi propri, né di parenti, affini entro il secondo

grado, del coniuge o di miei conviventi, né di persone con cui ho rapporti di frequentazione abituale, né di soggetti od organizzazioni con cui io o il mio coniuge abbiamo causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sono tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sono amministratore o gerente o dirigente;

- di aver letto, compreso e accettato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013, con Delibera del Direttore Generale n. 659 del 30/12/2013.

Legnaro, lì _____

FIRMA

.....

NOTA INFORMATIVA

Art. 6-bis della Legge n. 241/1990

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

Art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013

2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 7 del D.P.R. 62/2013

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 51 del Codice di Procedura Civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

**PROCEDURA DI GARA APERTA, DI IMPORTO SUPERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE, PER
L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN SOMMINISTRAZIONE DI DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE (“DPI”), CON DURATA QUADRIENNALE, PER L’ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE.**

Numero gara 7162594

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ c.f. _____

nato a _____ il _____, in qualità di

☐ Componente

della Commissione di aggiudicazione nominata per la procedura in oggetto

sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni penali conseguente a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, e informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti, prescritti dalle vigenti disposizioni normative ai fini del procedimento per il quale sono richiesti, saranno utilizzati e trattati, anche con l’ausilio di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

- di non aver svolto né di svolgere alcun'altra funzione o incarico tecnico o amministrativo relativamente al contratto del cui affidamento si tratta;
- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non aver svolto, nel biennio antecedente l’indizione della presente procedura di aggiudicazione, cariche di pubblico amministratore presso l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;
- di non aver concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all’approvazione di atti dichiarati illegittimi in qualità di membro delle commissioni giudicatrici;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall’art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- che non sussistono conflitti di interesse o motivi di astensione previsti dall’art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall’art. 51 del c.p.c., dall’art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 o dall’ulteriore normativa vigente;
- in particolare, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse previste dall’art. 7 del D.P.R. 62/2013 e di non avere, direttamente o indirettamente, alcun interesse finanziario, economico o altro interesse personale relativamente al contratto del cui affidamento si tratta, non coinvolgendo interessi propri, né di parenti, affini entro il secondo

grado, del coniuge o di miei conviventi, né di persone con cui ho rapporti di frequentazione abituale, né di soggetti od organizzazioni con cui io o il mio coniuge abbiamo causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sono tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sono amministratore o gerente o dirigente;

- di aver letto, compreso e accettato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ai sensi dell'art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001 e dall'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013, con Delibera del Direttore Generale n. 659 del 30/12/2013.

Legnaro, lì _____

FIRMA

.....

NOTA INFORMATIVA

Art. 6-bis della Legge n. 241/1990

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

Art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013

2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 7 del D.P.R. 62/2013

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 51 del Codice di Procedura Civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

**PROCEDURA DI GARA APERTA, DI IMPORTO SUPERIORE ALLE SOGLIE COMUNITARIE, PER
L’AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA IN SOMMINISTRAZIONE DI DISPOSITIVI DI
PROTEZIONE INDIVIDUALE (“DPI”), CON DURATA QUADRIENNALE, PER L’ISTITUTO
ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE.**

Numero gara 7162594

DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____ c.f. _____

nato a _____ il _____, in qualità di

☐ Segretario

della Commissione di aggiudicazione nominata per la procedura in oggetto

sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni penali conseguente a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, ai sensi dell'articolo 76 del DPR n. 445/2000, e informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti, prescritti dalle vigenti disposizioni normative ai fini del procedimento per il quale sono richiesti, saranno utilizzati e trattati, anche con l’ausilio di strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

- di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall’art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001;
- che non sussistono conflitti di interesse o motivi di astensione previsti dall’art. 6 bis della Legge n. 241/1990, dall’art. 51 del c.p.c., dall’art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016 o dall’ulteriore normativa vigente;
- in particolare, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di conflitto di interesse previste dall’art. 7 del D.P.R. 62/2013 e di non avere, direttamente o indirettamente, alcun interesse finanziario, economico o altro interesse personale relativamente al contratto del cui affidamento si tratta, non coinvolgendo interessi propri, né di parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di miei conviventi, né di persone con cui ho rapporti di frequentazione abituale, né di soggetti od organizzazioni con cui io o il mio coniuge abbiamo causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sono tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sono amministratore o gerente o dirigente;
- di aver letto, compreso e accettato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici adottato dall’Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, ai sensi dell’art. 54 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001 e dall’art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013, con Delibera del Direttore Generale n. 659 del 30/12/2013.

Legnaro, lì _____

FIRMA

.....

NOTA INFORMATIVA

Art. 6-bis della Legge n. 241/1990

1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.

Art. 35-bis del D. Lgs. n. 165/2001

1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.

Art. 54 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001

5. Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. Al codice di comportamento di cui al presente comma si applicano le disposizioni del comma 3. A tali fini, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) definisce criteri, linee guida e modelli uniformi per singoli settori o tipologie di amministrazione.

Art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013

2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 7 del D.P.R. 62/2013

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

Art. 42 del D. Lgs. n. 50/2016

1. Le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.
2. Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ha, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, 62.
3. Il personale che versa nelle ipotesi di cui al comma 2 è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni. Fatte salve le ipotesi di responsabilità amministrativa e penale, la mancata astensione nei casi di cui al primo periodo costituisce comunque fonte di responsabilità disciplinare a carico del dipendente pubblico.
4. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 3 valgono anche per la fase di esecuzione dei contratti pubblici.
5. La stazione appaltante vigila affinché gli adempimenti di cui ai commi 3 e 4 siano rispettati.

Art. 51 del Codice di Procedura Civile

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
- 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
- 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
- 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
- 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.